

**EXPO: CASTELLI, PROSSIMO CIPE SU PEDEMONTANA E METRO 4-E MILANO****EXPO: CASTELLI, PROSSIMO CIPE SU PEDEMONTANA E METRO 4-E MILANO (AGI) -**

Milano, 26 ott. - Pedemontana Lombarda e le linee 4 e 5 della metropolitana milanese: questi gli argomenti all'ordine del giorno nel prossimo Cipe, che sarà convocato dal ministero del Tesoro. Lo ha preannunciato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Roberto Castelli, a margine di un convegno sulla rete ferroviaria in corso questa mattina al Politecnico di Milano. "Abbiamo di fronte una sfida importante: costruire opere per 14 miliardi entro il 2014", ha spiegato Castelli, commentando i lavori in corso in vista dell'Expo 2015 di Milano. (AGI) Cli/Mi/Stp 261125 OTT 09 NNNN

TAV: MORETTI, TRA DUE SETTIMANE DETTAGLI GARA**TAV: MORETTI, TRA DUE SETTIMANE DETTAGLI GARA (AGI) -**

Milano, 26 ott. - I dettagli sulla gara per l'alta velocità saranno resi noti "tra un paio di settimane": a dirlo è l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, a margine di un convegno sulla rete ferroviaria che si è svolto questa mattina al Politecnico di Milano. Moretti ha ribadito che la gara sarà per "50 treni di ultima generazione", con l'obiettivo di realizzare "il treno più bello del mondo, il migliore al mondo". In questo modo, come ha spiegato l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, l'Italia proverà a colmare il gap che la divide da Paesi come il Giappone, "che sta 6 anni avanti". In gara, tra gli altri c'è anche l'italiana Finmeccanica, tramite Ansaldo Breda, insieme a Bombardier. (AGI) Cli/Zeb/Fra 261320 OTT 09 NNNN

INFRASTRUTTURE: MATTEOLI, LIBERARE DA OBBLIGO DI USARE L'AUTO**INFRASTRUTTURE: MATTEOLI, LIBERARE DA OBBLIGO DI USARE L'AUTO (AGI) -**

Milano, 26 ott. - Prorogare al 2010 gli incentivi per le automobili "non è un problema": quello che conta è "liberare il cittadino dall'obbligo di usare l'auto". A dirlo è il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Altero Matteoli, a margine del suo intervento al convegno sulle reti ferroviarie che si è tenuto oggi al Politecnico di Milano. "Le ferrovie non devono andare contro le automobili - ha spiegato il ministro - io voglio che il cittadino sia messo nelle condizioni di poter scegliere se usare l'auto o il treno. Fino a oggi - ha aggiunto - larga parte d'Italia non ha potuto che scegliere la macchina: gli incentivi alle auto vanno benissimo, ma non è quello il problema". (AGI) Cli/Pag 261410 OTT 09 NNNN

INFRASTRUTTURE: MATTEOLI, PIANO SOSTENIBILE E NON GENERICO**INFRASTRUTTURE: MATTEOLI, PIANO SOSTENIBILE E NON GENERICO (AGI) -**

Milano, 26 ott. - Il piano per le infrastrutture messo a punto dal Governo non è "faraonico né generico" e le opere previste sono "sostenibili finanziariamente": questo il cuore del discorso tenuto oggi al Politecnico di Milano dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Altero Matteoli, al termine di un convegno sulla rete ferroviaria. Tra i punti che muovono la strategia dell'esecutivo nel campo delle infrastrutture, ha ricordato il titolare del ministero, ci sono da un lato "chiarezza programmatica" e "misurabile certezza delle risorse", dall'altro "coerenza tra iniziativa programmatica e fase attuativa" e un "corretto rispetto dei tempi di attuazione dell'intero percorso programmatico": questa, ha spiegato Matteoli, è "la nuova grammatica" per Governo, Ferrovie dello Stato, mondo della produzione e della ricerca e innovazione. Il ministro ha messo in evidenza come il Governo abbia già "prodotto due allegati al Dpef, che contengono un piano di infrastrutture preciso, e un quadro di interventi che nel 2009 ha permesso l'approvazione da parte del Cipe di opere per 14 miliardi di euro, che diventeranno 22 entro l'anno"; quanto alle esigenze messe in campo per triennio 2009-2011, si tratta di un quadro "preciso e cadenzato". "Quest'anno - ha detto Matteoli - stiamo garantendo un volano di 8 miliardi di risorse pubbliche, di cui il 56% per la rete ferroviaria"; lo Stato ha inoltre messo in campo "risorse pari a 1.440 milioni di euro alle Regioni" per migliorare i servizi ferroviari locali. Parlando infine dell'Alta Velocità ferroviaria europea, Matteoli ha invitato a "cogliere l'occasione per riportare dalla ruota alla ferrovia una fetta dei trasporti", ricordando che, negli ultimi trent'anni, l'uso della via ferroviaria nell'Unione Europea "si è ridotto di due terzi". (AGI) Cli/Pag 261441 OTT 09 NNNN

TRENO VIAREGGIO: MORETTI, SU SICUREZZA MANCA COORDINAMENTO UE**TRENO VIAREGGIO: MORETTI, SU SICUREZZA MANCA COORDINAMENTO UE (AGI) -**

Milano, 26 ott. - A più di cento giorni dall'esplosione del treno che ha causato più di trenta morti a Viareggio, l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, torna a parlare di sicurezza e mette in evidenza la mancanza di un "coordinamento europeo cogente". "Il sistema di sicurezza di Ferrovie dello Stato non è stato messo in discussione da nessuno - ha detto Moretti a margine di un convegno sulle reti ferroviarie che si è tenuto oggi al Politecnico di Milano - hanno imposto nuove procedure di controllo e stiamo adeguandoci a quello. La soluzione, però, non è tanto mettere mano al sistema nazionale della sicurezza, che sembra essere il migliore che c'è in Europa, ma fare sì che anche gli altri si adeguino a quello che abbiamo noi". Secondo Moretti, non ci sono particolari carenze dell'Agenzia nazionale della sicurezza ferroviaria: "Il problema è che, siccome esistono varie agenzie nazionali, ognuna con una sua autonomia operativa, e non c'è un coordinamento europeo cogente, ogni agenzia nazionale fa quel che vuole e se ha dei livelli di sicurezza inferiori ai nostri, rimarrà così. Abbiamo tanti sistemi di sicurezza in Europa che devono trovare una loro unicità - ha concluso Moretti - e probabilmente l'unicità potrebbe essere quella italiana, visto che siamo a un livello superiore". Intanto l'inchiesta ministeriale sull'incidente del 30 giugno va avanti: "C'è una commissione - ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Altero Matteoli, rispondendo a una domanda nel corso del suo intervento al convegno - che lavora e mi riferisce ogni settimana: c'è un'indagine in corso e per questo noi non divulghiamo informazioni. Quel che non accetto - ha aggiunto - è che tutte le volte che c'è un incidente si cerchi subito il sangue: bisogna trovare i colpevoli, se ci sono, ma non prima ancora di soccorrere i feriti". (AGI) Cli/Pag 261509 OTT 09 NNNN